



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Capitaneria di Porto di Catania

ORDINANZA n. 124 /2011

Il Contrammiraglio (CP) sottoscritto Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Catania:

- VISTA** la Legge 13.05.1940 n. 690 - "Organizzazione e funzionamento del servizio antincendio nei porti;
- VISTA** la Legge 27.12.1973 n. 850 "Aumento degli organici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco",
- VISTA** la Legge 28.01.1994 n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- RITENUTO** necessario aggiornare la "Monografia antincendio del Porto di Catania", al fine di disporre di uno strumento operativo adeguato che contenga delle indicazioni dirette e riferimenti applicativi sui compiti, misure e mezzi d'intervento per fronteggiare ogni principio d'incendio, di proporzioni tali da costituire lievi, gravi o gravissime situazioni d'emergenza che potrebbero verificarsi in ambito portuale;
- VISTI** gli artt. 30 – 63 – 69 – 70 – 80 – 81 – 1174 – 1213 - 1231 del Codice della Navigazione e l'art. 59 e 87 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima);

ORDINA

Art. 1

E' approvata e resa esecutiva con decorrenza immediata l'allegata "Monografia antincendio del porto di Catania " – edizione 2011 che abroga e sostituisce l'edizione del 1999

Art. 2

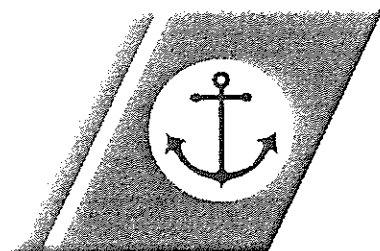
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio, l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.it.

Catania lì, 22 NOV. 2011

IL COMANDANTE
C.A. (CP) Domenico DE MICHELE

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di Porto di Catania



MONOGRAFIA ANTINCENDIO
PORTO CATANIA

INDICE

	Pag.
Premessa.....	4
Ambito di applicazione.....	4
Norme da osservare per la prevenzione la rilevazione e l'estinzione di incendi in porto.....	4
Disposizioni generali di prevenzioni incendi.....	5
Materiali per l'estinzione degli Incendi.....	6
Definizioni.....	7
Tipologie di emergenze.....	7
Vigilanza e controllo.....	7
Segnali d'allarme e primo intervento.....	8
Incarichi del personale in servizio.....	8
Ufficiale e Sottufficiale di servizio in Capitaneria.....	8
Compiti del Comandante.....	9
Compiti del Comandante in seconda.....	10
Compiti dell'Ufficiale Tecnico.....	10
Compiti dell'Ufficiale dell'Operativa.....	11
Compiti degli altri Ufficiali e Sottufficiale.....	11
Incendio a bordo.....	12
Incendio a terra.....	13
Comunicazioni.....	13
Comunicazioni telegrafiche urgenti	13
Zone previste per l'eventuale affondamento di navi incendiate.....	14
Planimetria del porto di Catania	All. 1
Elenco e recapito telefonico degli Enti e Comandi cui effettuare comunicazioni telefoniche o via radio.....	All. 2
Schema delle comunicazioni da inviare a seconda delle circostanza.....	All. 3
Zone previste per l'eventuale affondamento di navi incendiate	All. 4
Elenco di distribuzione.....	All. 5
Elenco numeri telefonici di maggiore interesse.....	All. 6
Elenco Comandi/Enti cui inviare le comunicazioni telegrafiche.....	All. 7
Elenco e caratteristiche dei mezzi nautici dell'amministrazione disponibili	All. 8
Elenco e caratteristiche dei mezzi nautici di altre amministrazioni.....	All. 9

PREMESSA

Ai sensi dell'Art 87 del DPR 15.02.52 n. 238 (Regolamento per la Navigazione Marittima) e dell'Art. 10 della Legge n. 690 del 13.05.1940 in caso di incendio in ambito portuale o a bordo di navi in porto o nelle località adiacenti **il Comandante del Porto** prenderà gli opportuni provvedimenti, assumendo la direzione delle operazioni di intervento, il coordinamento delle persone, delle navi e dei mezzi che si trovano in ambito portuale disponendone l'impiego, se ritenuto opportuno, per provvedere alle necessità determinate dall'incendio.

Qualunque intervento legato all'opera di soccorso deve essere immediato, ordinato e responsabile, allo scopo di evitare il propagarsi di un iniziale o limitato evento dannoso. Va tenuto conto che la tempestività nella comunicazione e la rapidità d'intervento sono fattori determinanti per una buona riuscita delle operazioni al verificarsi di un'emergenza.

Il D.P.R. 28/09/94 N. 662 recante il regolamento di attuazione della legge di adesione alla Convenzione internazionale di Amburgo 1979, già ratificata in Italia con legge 3 aprile 1989, N. 147 ha affidato la responsabilità del servizio S.A.R. di ricerca e salvataggio marittimo (Search and rescue) al Corpo delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera che è dotato di propri mezzi aeronavali e terrestri.

Le operazioni di soccorso, pertanto, saranno sempre rivolte, per prima cosa, alla salvaguardia della vita umana; dette operazioni avranno la precedenza assoluta nelle varie fasi dell'emergenza.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente piano antincendio trova applicazione nell'ambito del Porto di Catania così come rappresentato nella planimetria allegata al presente "Piano Antincendio" (ved. allegato n. 1).

NORME DA OSSERVARE PER LA PREVENZIONE LA RILEVAZIONE E L'ESTINZIONE DI INCENDI IN PORTO

Le norme che seguono non sono tassative, ma debbono considerarsi come criteri ed indicazioni di massima che all'occorrenza potranno essere integrati da altri provvedimenti

che si rendessero necessari allo scopo di assicurare, nel migliore dei modi, la prevenzione e l'estinzione degli incendi, la tutela della pubblica incolumità, la sicurezza del porto e delle navi.

DISPOSIZIONI GENERALI DI PREVENZIONE INCENDI

Fermo restando la responsabilità del personale di bordo e dei singoli soggetti che svolgono attività in ambito portuale nella gestione dei propri sistemi antincendio, devono essere scrupolosamente osservate le seguenti disposizioni di carattere generale:

- a) divieto di utilizzo di fiamme libere se non preventivamente autorizzato, dall'Autorità Marittima, a bordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 46 del D.Lgs 272/99 e dall'Autorità Portuale, a terra.

Ove a bordo vi fossero merci pericolose, si dovrà procedere al loro sbarco in tutti i casi in cui ciò possa essere fatto senza provocare ulteriori rischi e senza intralciare le operazioni di spegnimento dell'incendio e se, a giudizio del Comandante Provinciale dei VV.F., ciò possa prevenire ulteriori conseguenze dovute ad eventuali reazioni chimico-fisiche causate dall'incendio.

I Comandanti delle navi che accedono al comprensorio portuale di Catania dovranno assicurarsi che:

1. gli impianti/mezzi antincendio di bordo siano in perfetto ordine ed efficienti;
2. all'interno delle stive e/o locali dove sono o verranno caricate le merci non vi siano presenti gas o vapori tossici i quali possano far favorire l'accensione di qualsiasi incendio;
3. le merci da imbarcare/sbarcare/trasbordare vengano sempre accompagnate da scheda tecnica del costruttore e/o venditore al fine di agevolare e mettere nelle condizioni di sicurezza l'intervento da parte del personale dedicato allo spegnimento di incendio.

Qualora durante le operazioni di imbarco/sbarco della merce il Comandante della nave o chi da lui delegato, dovesse accorgersi di un qualsiasi evento straordinario pericoloso per il divampare di incendi o pericoloso per l'ambiente circostante, dovrà procedere immediatamente interrompere le operazioni in corso, attivare le procedure d'emergenza di bordo ed avvisare l'Autorità Marittima di quanto accaduto.

ZONE A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO IN AMBITO PORTUALE

Distributore di benzina, gasolio e miscele per autotrazione sita nel Molo Crispi

Sostanze pericolose:

- 20 mc gasolio in n°2 serbatoi metallici interrati da mc 10 cad.;
- 20 mc benzina senza piombo in n°2 serbatoi metallici interrati da mc10 cad.;
- 0,3 mc di olio esausto in serbatoio;
- 40 mc Gasolio marino in n°2 serbatoi metallici interrati da mc 20 cad.;

MATERIALI PER L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Il personale preposto all'estinzione incendi deve conoscere l'esistenza, l'ubicazione e l'uso dei mezzi di estinzione.

Estintori a schiuma: vanno usati per lo spegnimento di piccoli incendi di liquidi infiammabili come benzina, gasolio, petrolio, olio minerale combustibile (centrali termiche), vernici, nonché di sostanze solide infiammabili e nell'incendio di motori di automezzi. Non devono essere usati su apparecchiature elettriche sotto tensione.

Estintori a polvere: vanno usati per lo spegnimento di combustibili ed infiammabili solidi, liquidi o gassosi; dato il potere isolante del getto di polvere, sono idonei anche per spegnere incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione.

Estintori ad anidride carbonica (CO₂): non essendo la CO₂ conduttrice di elettricità, detti estintori vengono di preferenza usati per lo spegnimento di incendi di apparecchiature elettriche anche sotto tensione (calcolatori elettronici, delicati strumenti di misura, ecc.).

Idranti: sono bocche di presa d'acqua, chiamate appunto "idranti stradali", innestati nella rete di distribuzione dell'impianto idrico. In detta rete sono a loro volta inseriti degli organi di sezionamento per mezzo dei quali è possibile isolare un tratto di condotta della rete medesima. Per aprire un idrante, dopo aver avvitato la colonnina dello stesso alla presa d'acqua, si innesta la chiave di manovra nell'apposito pignone e la si ruota in senso antiorario da destra a sinistra, a disposizione di ogni gruppo di idranti esistenti.

Il porto di Catania non è dotato di sistema idrico antincendio.

DEFINIZIONI

Emergenza: condizione anomala che può provocare danni alle persone, all'ambiente ed alle cose. Richiede l'intervento di soggetti il cui operato è finalizzato ad annullare e/o ridurre la situazione anomala in atto.

Pianificazione delle emergenze: studio che individua le regole e le procedure per disciplinare le attività di emergenza.

Piani di emergenza: documenti ufficiali concordati ed approvati, riportanti le norme di cui sopra.

Procedure operative di emergenza: codificazione della successione delle azioni identificate nei piani di emergenza.

Incendio lieve: quello che in genere può essere fronteggiato con i normali mezzi e personale esistente in porto compreso l'eventuale distaccamento dei Vigili del Fuoco;

incendio grave: quello che richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco della città;

incendio gravissimo: quello su navi con carico di liquidi infiammabili o esplosivi non escludendo, per altro, che anche su tali navi possa verificarsi un incendio da definire lieve tenuto conto, oltre che dell'entità modesta, particolarmente del locale interessato.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

1. incendio lieve a bordo;
2. incendio lieve a terra;
3. incendio grave/esplosione a bordo;
4. incendio grave/esplosione a terra;
5. incendio gravissimo.

VIGILANZA E CONTROLLO

La vigilanza nelle varie zone del porto è esplicata dagli Enti Istituzionali, nonché dalle guardie giurate in servizio presso i varchi principali di accesso alle aree portuali di Catania, con le modalità di seguito indicate.

SEGNALI D'ALLARME E PRIMO INTERVENTO

Chiunque, tra le persone che lavorano o svolgono una qualsiasi attività in porto, scorga o abbia notizia d'incendio, sia a bordo di navi ormeggiate e/o ancorate, sia a terra sulle banchine o sulle calate, deve darne immediata comunicazione alla Capitaneria di Porto attraverso il centralino telefonico: n° 095/538888 - 095/7474111, tramite Numero Blu: 1530 o comunicazione radio VHF/FM - canale 16 (156.800 Mhz) e comunque con qualsiasi mezzo idoneo a far pervenire la comunicazione alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Catania.

Fornendo informazioni precise in merito:

- all'evento in atto;
- al luogo dell'evento;
- al numero stimato delle persone presenti;

ad eventuali danni a cose e/o persone

INCARICHI DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Ufficiale e Sottufficiale di servizio In Capitaneria

L'Ufficiale di servizio in Capitaneria o in caso di sua assenza il Sottufficiale di guardia, che abbia notizie della segnalazione di incendio, ha l'obbligo di informare immediatamente:

- i Vigili del Fuoco (allarme: tel. 115 - distaccamento in porto: tel. 095/531921 - Comando Provinciale: tel. 095/441222 - 095/441223)
- Azienda Sanitaria Provinciale (ex AUSL)
- il Comandante;
- il comandante in II^;
- l'Ufficiale Tecnico;
- il Capo Sezione Operativa;
- il Nostromo;
- i Comandanti delle Motovedette in dotazione;
- tutti gli Ufficiali ed i Sottufficiali presenti in Capitaneria.

Nello stesso tempo riunisce ed invia sul luogo dell'incendio personale dipendente disponibile e se la gravità delle evento lo richiede informa le seguenti autorità:

- Prefettura;
- Autorità Portuale;
- Commissariato di P.S. dello Scalo Marittimo;
- Questura;
- Comando Carabinieri;
- Comando Guardia di Finanza;
- Piloti, Ormeggiatori e personale del rimorchiatore;
- Società *"La Portuale II"* Concessionaria del servizio antinquinamento per il porto di Catania.

Il personale militare dipendente, di qualunque grado, qualora venga a conoscenza della segnalazione d'incendio, ha l'obbligo di accorrere subito in Capitaneria e tenersi a disposizione per l'eventuale impiego.

Compiti del Comandante

Ai sensi dell'Art 87 del DPR 15.02.52 n. 238 (Regolamento per la Navigazione Marittima) e dell'Art. 10 della Legge n. 690 del 13.05.1940 in caso di incendio a bordo di navi in porto, in ambito portuale o nelle località adiacenti, il Comandante del porto adotterà gli opportuni provvedimenti, assumendo la direzione delle operazioni di intervento, il coordinamento delle persone, delle navi e dei mezzi che si trovano in ambito portuale e se ritenuto opportuno disponendone l'impiego, per provvedere alle necessità determinate .

L'opera del Comandante con il concorso dei mezzi e del personale a sua disposizione, di concerto con i VV.F. e con l'ausilio delle Forze di Polizia deve tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- estinzione dell'incendio;
- evitare che il fuoco si propaghi ad altre navi o ad altre merci e materiali depositati sulle calate o in altri magazzini nonché ad altre opere o impianti portuali;
- assicurare il servizio d'ordine.

Il Comandante ha alla sua diretta dipendenza:

- l'Ufficiale Tecnico;
- Il Capo Sezione Operativa;

- il Nostromo;
- gli Ufficiali e Sottufficiali che comandano le squadre di servizio;
- il Capo Pilota ed il Capo degli Ormeggiatori.

Egli potrà, inoltre, servirsi degli equipaggi di quelle navi in porto le quali non corrono alcun pericolo, come pure di tutti coloro che lavorano in porto. Può requisire o impiegare tutti i mezzi marittimi e terrestri esistenti in porto al momento del sinistro che fossero ritenuti necessari per l'estinzione dell'incendio

Ai sensi dell'Art. 11 della L. 13/5/40 n. 690, spetta al Comandante dei Reparti operativi dei VV.F. assumere la direzione e la responsabilità tecnica dell'impiego dei mezzi, degli uomini dei propri reparti e delle squadre ausiliarie eventualmente costituite

Compiti del Comandante in Seconda

Il Comandante in II^a a seguito di ordini del Comandante o di propria iniziativa, provvederà in particolare, per tutto quanto riguarda l'allontanamento delle navi, la requisizione e l'impiego dei mezzi privati navali e terrestri, dispone:

- per l'assistenza ai passeggeri sbarcati dalla nave incendiata e dell'equipaggio;
- il servizio portuale e di ordine;

Compiti dell'Ufficiale Tecnico

In caso d'incendio a bordo o a terra, l'Ufficiale Tecnico accompagnerà il Comandante, e si occuperà particolarmente, di fare affluire sul posto tutti i mezzi navali disponibili al fine di poterli impiegare, se del caso, per l'allontanamento della nave incendiata o delle altre navi eventualmente minacciate.

Per ciò che riguarda, invece, la prevenzione contro gli incendi:

- cura che in ogni momento la situazione delle navi in porto sia aggiornata;
- dispone che le imbarcazioni dei piloti ed i rimorchiatori eventualmente dislocati in porto, siano provvisti di mazze, caviglie e tutto quanto può essere necessario per potere, all'occorrenza, smangiare o tagliare le catene delle ancore delle navi che debbono essere spostate dai punti minacciati;
- I rimorchiatori dovranno tenere sempre in efficienza le pompe di esaurimento e le relative tubazioni e raccordi;

- vigila che siano attuate tutte le disposizioni prescritte dalle apposite Ordinanze da parte delle navi che abbiano a bordo carichi pericolosi e specialmente da parte di quelle che caricano o scaricano liquidi infiammabili e provvede che siano osservate le cautele previste per l'uso della fiamma ossidrica.

Compiti dell'Ufficiale all'operativa

L'Ufficiale all'Operativa provvederà all'approntamento dello stato di emergenza della sala operativa disponendo, con la massima celerità, quanto segue:

- l'allertamento dei mezzi nautici e terrestri della Capitaneria di Porto e del relativo personale in relazione al tipo di emergenza;
- l'attribuzione di specifici compiti al personale della sala operativa in funzione delle attitudini di ciascuno e/o secondo le necessità;
- verifica ed assicura il corretto e completo andamento delle comunicazioni;
- invia sul luogo dell'incendio i mezzi navali dipendenti e quelli delle altre Amministrazioni;
- l'approntamento del piano di emergenza per il caso specifico.

Compiti degli altri Ufficiali e Sottufficiale presenti

L'Ufficiale di servizio rimane nella sede della Capitaneria a disposizione del Comandante in II^a.

Sottufficiale di guardia resta a disposizione del Comandante in II^a e dell'Ufficiale di servizio.

L'organizzazione della Capitaneria di Porto di Catania non dispone della squadra di intervento portuale.

Tutto il personale militare presente in Capitaneria di Porto è alle dirette dipendenze del Comandante in II^a; ricevute le opportune direttive si porterà sul luogo dell'incendio al fine di partecipare con le Forze di Polizia in loco al controllo del servizio d'ordine a terra.

Precisamente, con l'ausilio delle altre FF.PP., dovrà:

- ✓ impedire l'avvicinamento, oltre il limite di sicurezza, di persone non impegnate nelle operazioni antincendio;
- ✓ regolare l'eventuale sbarco delle persone da bordo ed il loro accentramento su banchine ovvero presso locali che saranno stabiliti a seconda dei casi;
- ✓ curare il regolare afflusso/deflusso dall'accesso portuale e l'instradamento dei mezzi di soccorso.

INCENDIO A BORDO

Spetta, comunque, al Comandante della nave dirigere l'opera di estinzione dell'incendio sviluppatosi sulla sua unità, avvalendosi dei mezzi di bordo e dell'opera dell'equipaggio. Egli però, anche se i mezzi impiegati siano efficienti e l'azione da lui svolta efficace, dovrà uniformarsi sempre alle direttive del Comandante del Porto per ciò che concerne la sicurezza delle altre navi e del porto in genere. Il Comandante del Porto si avvale dei piloti, i rimorchiatori e gli ormeggiatori per gli spostamenti della nave o delle navi più vicine, che si rendessero necessari per la sicurezza delle navi stesse e del porto.

Qualora si debba ricorrere alle estreme necessità di far rimorchiare fuori dal porto la nave incendiata, il Comandante del Porto provvederà perché essa venga condotta nella zona meglio adatta allo scopo, al fine di non recare ostacoli alla navigazione, di evitare l'eventuale trasporto dei materiali infiammati nei bacini portuali e di rendere possibile le successive operazioni di recupero.

Ove a bordo vi fossero passeggeri, dovrà essere provveduto al loro sbarco, qualora la loro incolumità o la regolarità dello svolgimento delle operazioni di estinzione lo rendessero necessario.

Nei caso d'incendio di nave alla fonda si invieranno sottobordo, tutti i mezzi nautici antincendio disponibili e si faranno allontanare le eventuali navi ancorate nelle vicinanze.

Il Comandante del Porto, altresì, coadiuvato dal Comandante del distaccamento Vigili del Fuoco, tempestivamente avvertito e sul quale incombe la responsabilità tecnica dell'impiego dei mezzi e degli uomini dei suoi reparti e di quelli delle squadre ausiliarie, assume la direzione delle operazioni dirigendosi subito con i mezzi disponibili sottobordo della nave coinvolta.

Contemporaneamente all'azione delle squadre antincendio, in relazione alla gravità dell'incendio ed all'efficienza di impiego dei mezzi saranno decise le ulteriori linee guida di intervento anche al fine di portare soccorso all'equipaggio ed in caso di minaccia di inquinamento, in relazione alla natura del carico, si applicherà il vigente "Piano operativo di pronto intervento contro gli inquinamenti da idrocarburi nelle acque del Compartimento Marittimo".

Sarà contemporaneamente disposto l'invio dei piloti e del rimorchiatore che si terranno nelle vicinanze, in modo tale da condurre qualora necessario la nave con la massima celerità nella zona di affondamento.

INCENDIO A TERRA

Ai Vigili del Fuoco spetta la direzione tecnica delle operazioni, adottando tutte le misure di stretta e specifica competenza e di impiegare tutti i mezzi di loro pertinenza o non, necessari per l'estinzione dell'incendio, mentre al Comandante del Porto spetta, la direzione dei soccorsi e, a mezzo del personale dipendente e della Forza Pubblica, assicurare la sicurezza del porto e delle sue dipendenze, delle navi ed il servizio di polizia portuale ed inoltre provvederà, se necessario, a fare allontanare le navi ed i galleggianti che potessero essere minacciati e farà rimuovere merci e materiali che potessero contribuire ad alimentare e ad estendere l'incendio.

Al verificarsi di un evento pericoloso e qualora necessario l'evacuazione dell'area portuale avverrà seguendo le indicazioni impartite dai preposti prestando particolare attenzione a quanto sotto riportato:

- ✓ non attardarsi per alcun motivo a recuperare effetti personali o altri oggetti;
- ✓ non portare al seguito borse o pacchi ingombranti e pesanti;
- ✓ dare la precedenza ai mezzi di soccorso e antincendio;
- ✓ mantenere la calma. Evitare ingorghi e confusione;
- ✓ allontanarsi ordinatamente e raggiungere il punto di raccolta individuato;
- ✓ non intralciare mai le operazioni della squadra di emergenza, neppure per recare aiuto se non richiesto.

COMUNICAZIONI

Le comunicazioni, una volta scattato l'allarme, saranno tenute esclusivamente sul canale di servizio del Porto di Catania canale 12 VHF. Qualora il canale 12 risultasse disturbato, si comunicherà sul canale 11 VHF.

COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE URGENTI DELL'INCENDIO

Appena possibile sarà data comunicazione formale mediante l'uso dell'apposita messaggistica dell'incendio e dei primi provvedimenti adottati agli Enti elencati nell'allegato n° 2, adoperando lo schema di cui all'allegato n° 3.

La compilazione dei messaggi non deve comunque costituire ritardo/intralcio all'attività antincendio in atto.

ZONE PREVISTE PER L'EVENTUALE AFFONDAMENTO DI NAVI INCENDIATE

In linea di massima, salvo decisioni contrarie imposte dalla situazione contingente, le navi incendiate, con carico non pericoloso, saranno trasportate, per l'affondamento, nella zona di mare segnata con la lettera A) sulla planimetria (allegato 4) a Sud del Molo di Mezzogiorno e delimitata dai meridiani 15° 5' 24" Est e 15° 6' 4" Est e dai paralleli 37°28' 00" Nord e 37°27' 42" Nord.

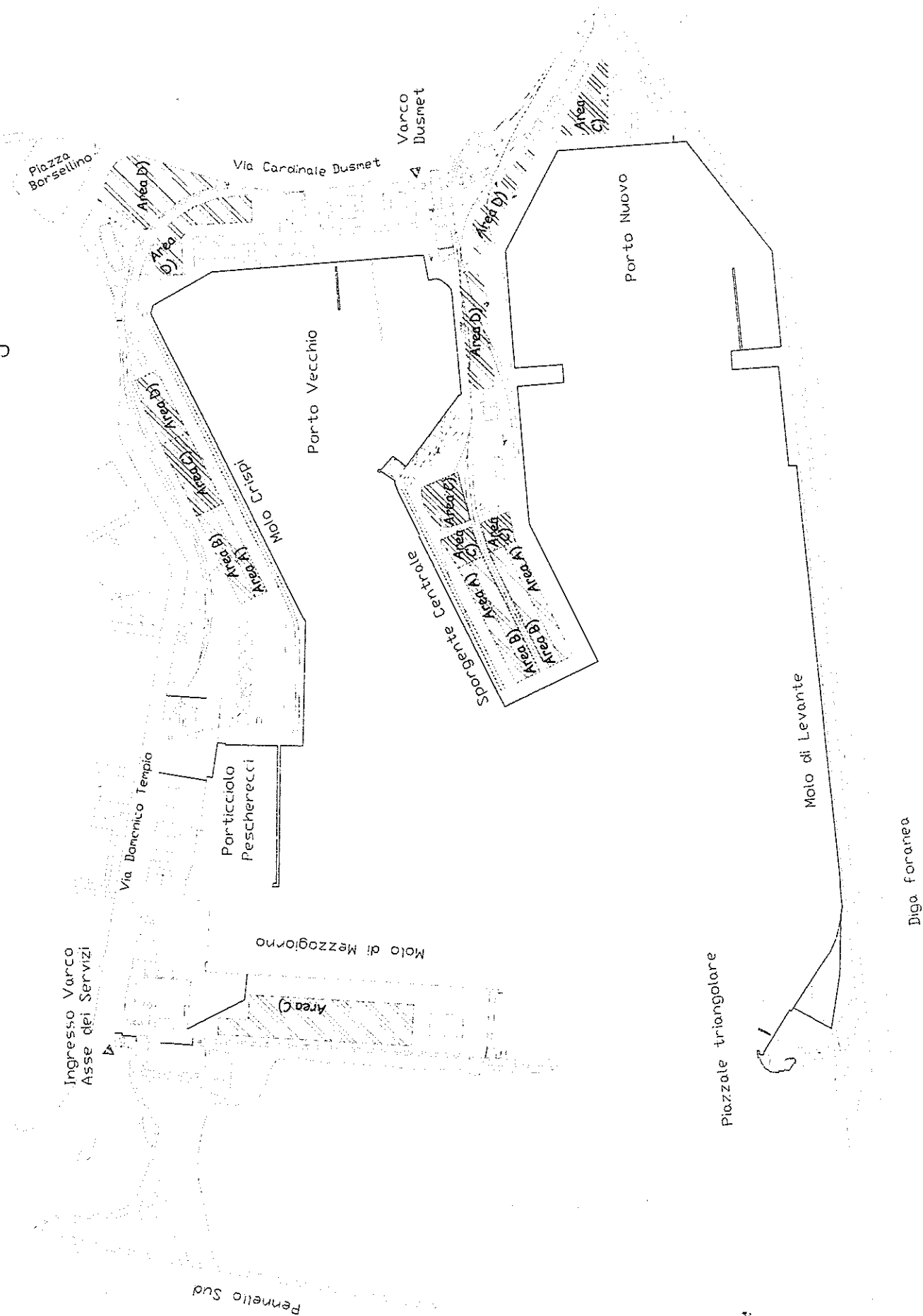
Le navi da carico incendiate aventi a bordo merce pericolosa, potranno essere affondate nella detta zona ad esclusione del periodo da giugno a settembre, essendo la spiaggia prospiciente popolata da bagnanti, sempre che, a giudizio del Comandante del Porto, sentito eventualmente il parere del Comandante dei Vigili del Fuoco, il quantitativo del carico ed il tipo di merce non sia tale da generare pericolo per la zona abitata più vicina.

Sussistendo invece il pericolo di cui sopra e, in ogni caso, durante il periodo da giugno a settembre (ed anche oltre se la spiaggia risulta essere ancora popolata da bagnanti o arredata di stabilimenti balneari), le navi incendiate aventi carico di merci pericolose, saranno condotte per l'affondamento nella zona B) situata a circa 2,25 miglia a Sud del Molo di Mezzogiorno e delimitata dai meridiani 15° 5' 30" Est e 15° 7' Est e dai paralleli 37° 27' 14" Nord e 37° 26' 30" Nord.

Solo nel caso in cui, si rendesse assolutamente indispensabile procedere all'affondamento con la massima urgenza e nelle immediate adiacenze del porto, invece che nella zona B) suddetta, la nave sarà affondata a levante del molo foraneo

Nel caso di contemporaneo inquinamento, ovvero di minaccia di inquinamento anche in relazione al carico della nave incendiata, troverà applicazione il vigente "Piano operativo di pronto intervento contro gli inquinamenti da idrocarburi nelle acque del Compartimento Marittimo di Catania

Allegato n.1



ELENCO COMANDI/ENTI CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI
TELEGRAFICHE

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Centrale Operativa .. -ROMA
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del mare Reparto Ambientale
Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto (ram).....-ROMA
Comando Militare Autonome della Sicilia (Marisicilia)..... -AUGUSTA
Direzione marittima di Catania (Direziomare Catania).....-CATANIA
Capitaneria di Porto interessata (Compamare)
Istituto Idrografico della Marina Militare (Maridrografico)..... -GENOVA
Consolato (se del caso)

SCHEMA DELLE COMUNICAZIONI DA INVIARE
A SECONDA DELLE CIRCOSTANZE

Per Navi

addì del alle ore si è sviluppato un incendio (lieve, grave, gravissimo)
sulla (indicazione della nave, specificando, nel caso, se da passeggeri) Iscritta
navi maggiori (o minori) compartimento marittimo (o Ufficio di Porto se nave estera
precisare la nazionalità) carica tonnellate (indicare qualità e quantità
della merce) ormeggiata (indicando zona)

Si dispone (accennare ai principali provvedimenti
adottati, quali: rimorchio fuori dal porto, affondamento, etc..)

Maridrografico informato (se del caso)

Riservasi ulteriori notizie

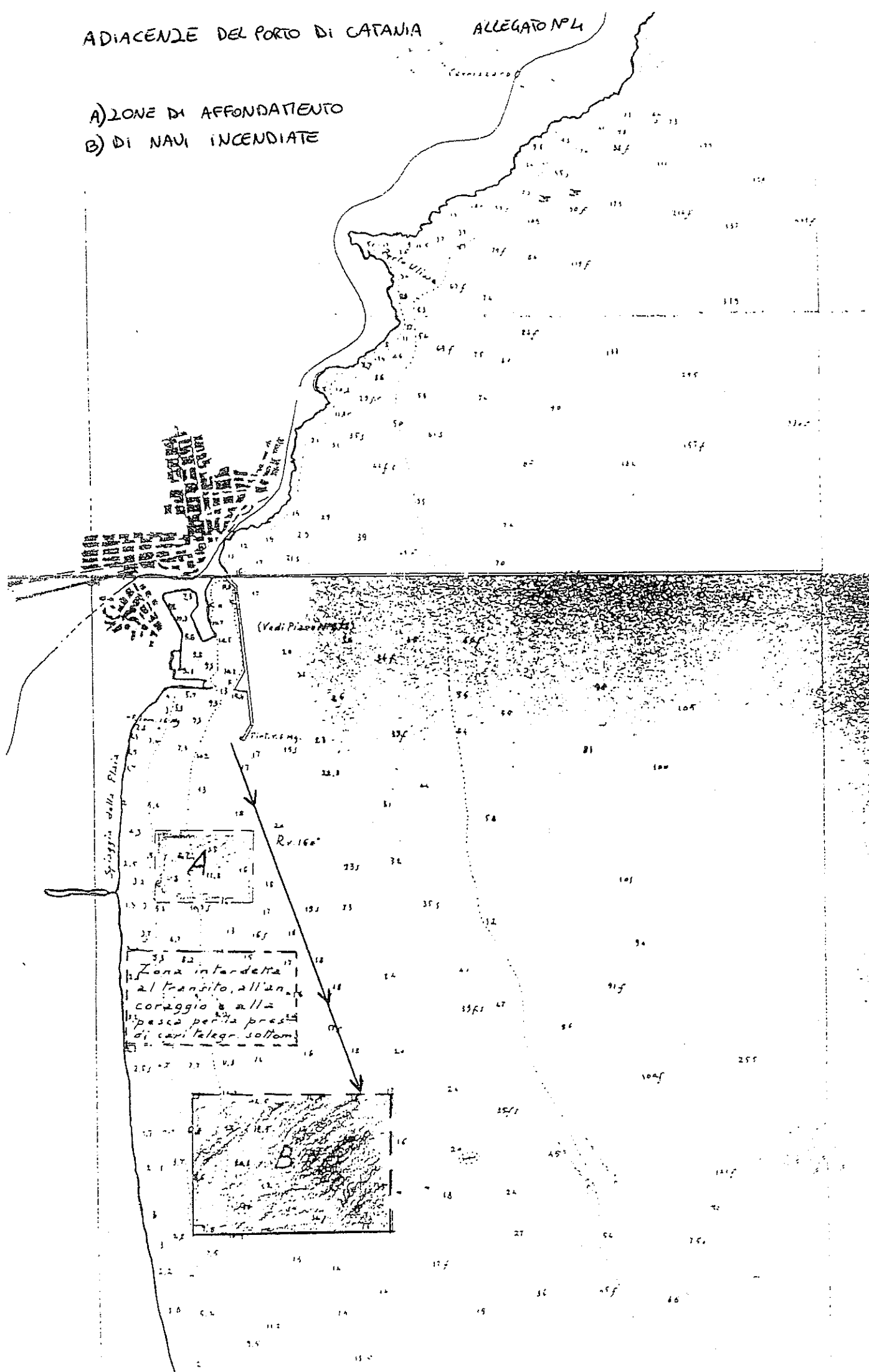
Autorità prescritte informate

A Terra

addì del alle ore si è sviluppato un incendio (lieve o grave) in deposito
(coperto o scoperto) _____ (indicare qualità e possibilmente quantità ap-
prossimata della merce depositata) banchina o calata (specificare)

Riservasi ulteriori notizie

- A) ZONE DI AFFONDATEMENTO
B) DI NAVI INCENDIATE



ELENCO DISTRIBUZIONE

MARISICILIA	96011 – AUGUSTA –
PREFETTURA	95100 – CATANIA –
QUESTURA	95100 – CATANIA –
DIREZIONE MARITTIMA	95100 – CATANIA –
COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI (P.ZZA DANTE)	95100 – CATANIA –
COMANDO GRUPPO GUARDIA DI FINANZA	95100 – CATANIA –
COMMISSARIATO P.S. PORTO	95100 – CATANIA –
2° NUCLEO AEREO GUARDIA COSTIERA	95100 – CATANIA –
COMANDO PROVINCIALE VV.F.	95100 – CATANIA –
COMUNE	95100 – CATANIA –
AUTORITA' PORTUALE	95100 – CATANIA –
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE	95100 – CATANIA –
UFFICIO DI SANITA' MARITTIMA ED AEREA	95100 – CATANIA –
CORPORAZIONE PILOTI DEL PORTO	95100 – CATANIA –
GRUPPO ORMEGGIATORI E BATTELLIERI	95100 – CATANIA –
COMANDO RIMORCHIATORE "CITTA' DI SIRACUSA"	95100 – CATANIA –
S.I.D.R.A.	95100 – CATANIA –

DISTRIBUZIONE INTERNA

UFFICIALE TECNICO	SEDE
NOSTROMO DEL PORTO	SEDE
UFFICIALE DI SERVIZIO	SEDE
SOTTUFFICIALE DI SERVIZIO	SEDE
SEGRETERIA COMANDO	SEDE
SEZIONE TECNICA	SEDE
SEZIONE OPERATIVA	SEDE
SALA OPERATIVA	SEDE
SEZIONE AMBIENTE	SEDE
MOTOVEDETTA CP 606	SEDE
MOTOVEDETTA CP 271	SEDE
MOTOVEDETTA CP 853	SEDE
MOTOVEDETTA CP 555	SEDE
MOTOVEDETTA CP 2204	SEDE

ELENCO NUMERI TELEFONICI DI MAGGIORE INTERESSE

Prefettura centralino	095/257111
Prefettura Sez. Protezione Civile	095/257666
Questura Sala Operativa	095/7367111
Tribunale di Catania	095/7342111
Procura c/o Tribunale di Catania	095/538200
Pretura Unificata	095/538000
Commissariato di P.S. porto	095/7349611
Comando Reparto Mobile Polizia	095/7538111
Polizia Stradale Compartimento Sala Operativa	095/5472120 - 095/547111
Sezione...2° Nucleo Aereo Guardia Costiera	095/7235111
Maristaeli Catania	095/7358111
Aeronautica Militare Fontanarossa Catania	095/341317
Carabinieri Sala Operativa	095/537999
Comando Piazza Dante	095/326666
Guardia di Finanza P.zza S. Francesco di Paola	095/532586
Squadriglia Navale Guardia di Finanza	095/532640
Vigili del Fuoco Distaccamento Porto di Catania	095/531921
Genio Civile Opere Marittime di Palermo	091/547632
Comune di Catania centralino	095/7421111
Sindaco di Catania Segreteria particolare	095/7158894
Autorità Portuale	095/535888
Comando Vigili Urbani di Catania Sala Operativa	095/531333
Dogana porto di Catania	095/7349311
Varco Dusmet	095/531392
Varco Asse dei servizi	095/349977
Vigili del Fuoco Centralino	095/7248111
Pronto Intervento	115
Sidra	095/544111
Stazione Ferroviaria Centrale	095/532710
Ferrovia Circumetnea Stazione Porto	095/541250
Piloti	095/536133
Ormeggiatori e battellieri	095/370235
Rimorchiatore "Città di Siracusa"	335/7742134
Perito chimico del porto Abitazione	0931/722109 - 335328409
Sanità Marittima ed Aerea	095/507360
Silos Granari	095/346854
La Portuale II	095/538578
C.D.M. – distributore carburante	095/345954
Croce Rossa Italiana	095/439249
Ospedale Vittorio Emanuele Centralino	095/7431111
Ospedale Garibaldi Centralino	095/7591111
Ospedale Cannizzaro	095/7261111
Ospedale Nuovo Garibaldi (Nesima)	095/7591111

ELENCO E RECAPITO TELEFONICO DEGLI ENTI E COMANDI CUI EFFETTUARE
COMUNICAZIONI TELEFONICHE O VIA RADIO

Vigili del Fuoco Distacc. Porto di Catania	095/531921
Vigili del fuoco Pronto intervento	115
Commissariato P.S. Porto	095/7349611
Corporazione Piloti di Catania VHF FM CH 16-12	095/536133
Rimorchiatore "Città di Siracusa"...VHF FM CH 16-12	335/7742134
Ormeggiatori VHF FM CH 16-12	095/7462806
Autorità Portuale	095/535888

ELENCO E CARATTERISTICHE DEI MEZZI NAUTICI DELL'AMMINISTRAZIONE DISPONIBILI

1. Motovedetta SAR CLASSE "800" CP 853

- Lunghezza mt 12.90
- Larghezza mt. 4,3
- Immersione mt. 1,3
- Capacità trasporto naufraghi, persone e evacuazioni: 12
- Equipaggio: 3 persone
- Attrezzature antincendio: n° 2 estintori portatili a CO2 da Kg. 6, n° 1 autorespiratore con maschera e bombola da Lt.7, n°1 estintore portatile a polvere da Kg. 5, n° 1 estintore portatile a schiuma da Kg. 9, n° 2 manichette antincendio da mt. 10 cadauno, n° 1 spingarda, n° 2 asce da pompieri (una grande e una piccola), n° 1 bidoncino di foamite da Kg. 25 completo di spingarda e tubi in gomma con anima in acciaio.

2. Motovedetta CLASSE "KEITH NELSON" CP 2204

- Lunghezza mt 12.56
- Larghezza mt. 3,6
- Immersione mt. 1,2
- Capacità trasporto naufraghi, persone e evacuazioni: 12
- Equipaggio: 4 persone
- Attrezzature antincendio: n° 1 elettropompa fissa autoadescante da 24 v con una portata di 90 litri al minuto, n° 1 estintori portatili a CO2 da Kg. 5, n°2 estintore portatile a polvere da Kg. 6, n°3 estintore portatile a polvere da Kg. 3, n° 1 estintore portatile a schiuma da Kg. 9, n° 2 manichette antincendio da mt. 10 cadauno, n° 1 spingarda, n° 1 asce da pompieri, n° 1 bidoncino di foamite da Kg. 25 completo di spingarda e tubi in gomma con anima in acciaio.

3. Motovedetta CLASSE "500" CP 555

- Lunghezza mt 9,73
- Larghezza mt. 3,5
- Immersione mt. 0,64
- Capacità trasporto naufraghi, persone e evacuazioni: 10
- Equipaggio: 3 persone
- Attrezzature antincendio: n° 1estintori portatili a CO2 da Kg. 6, , n°1 estintore portatile a polvere da Kg. 6 n° 2estintore portatile a schiuma da Kg. 9, n° 2 manichette antincendio da mt. 6 cadauno, n° 1 spingarda, n° 2 pompe antincendio trascinate dai motori – portata 7mc/h – prevalenza tot. 18 m., n° 1 bombola impianto fisso CO2 da Lt. 7,5.

4. Motovedetta CLASSE "600" CP 606

- Lunghezza mt 11.43
- Larghezza mt. 3,10
- Immersione mt. 0,64
- Capacità trasporto naufraghi, persone e evacuazioni: 7
- Equipaggio: 3 persone
- Attrezzature antincendio: n° 1 pompa barellabile portata di 600l/min., n° 1 manichetta antincendio, n° 1 impianto fisso CO2 da Kg. 7,5, n° 1 autorespiratore con bombola da Lt. 3, n°3 estintore portatile a polvere da Kg. 2, n° 1 estintore portatile a schiuma da Kg. 9, , n° 1 spingarda, n° 2 asce da pompieri (una grande e una piccola), n° 1 bidoncino di foamite da Kg. 25 completo di spingarda e tubi in gomma con anima in acciaio.

ELENCO E CARATTERISTICHE DEI MEZZI NAUTICI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

1. Motovedetta VIGILI DEL FUOCO VF1083
 - a. Lunghezza mt 15,30
 - b. Larghezza mt. 4,24
 - c. Immersione mt. 1,52
 - d. Attrezzature antincendio: n°1 motopompa avente portata 2.500 mc al minuto.

2. Motovedetta VIGILI DEL FUOCO VF682
 - a. Lunghezza mt 23,10
 - b. Larghezza mt. 5,30
 - c. Immersione mt. 1,5
 - d. Attrezzature antincendio: n°1 motopompa avente portata 10.000 mc al minuto.

3. Gommone VIGILI DEL FUOCO
 - a. Lunghezza mt 7,5
 - b. Larghezza mt. //
 - c. Immersione mt. 0,60
 - d. Attrezzature antincendio: //

4. Motovedetta d'altura GUARDIA DI FINANZA G.109 INZERILLI
 - a. Lunghezza mt 26.80
 - b. Tempo di approntamento 30 minuti.

5. Motovedetta GUARDIA DI FINANZA V.6010
 - a. Lunghezza mt 16.41
 - b. Tempo di approntamento 30 minuti.

6. Motovedetta GUARDIA DI FINANZA V.2042
 - a. Lunghezza mt 13.15
 - b. Tempo di approntamento 20 minuti

7. Motovedetta GUARDIA DI FINANZA V.616
 - a. Lunghezza mt 10,43
 - b. Tempo di approntamento 30 minuti
 - c. Attrezzature antincendio: n°1 bombola CO2 da Kg. 3, n°3 estintori (schiuma-CO2).

8. Motovedetta costiera CARABINIERI CC618
 - a. Lunghezza mt 12,54
 - b. Larghezza mt. 3,61
 - c. Immersione mt. 1,15
 - d. Attrezzature antincendio: n°1 motopompa tipo rosembauer – mod RK.16, n°2 estintori CO2 da Kg. 6, n° 8 estintori a polvere da Kg. 4.

9. Motovedetta POLIZIA PS488

10. Gommone POLIZIA PS 1083

11. Gommone POLIZIA PS 1018

Unità Navali provviste di dotazioni antincendio previste dalla normativa vigente sul diporto nautico.

10. Rimorchiatore SOCIETA' AUGUSTEA CITTA' DI SIRACUSA

a. Lunghezza mt //

b. Larghezza mt. //

c. Immersione mt. //

d. Attrezzature antincendio: n°2 pompe centrifuga "Cerpelli" – portata 250Mc/h prevalenza 120Mt. per servizio salvataggio e incendio condotta dei diesel generatori, n° 2 elettropompe portata 40 Mc/h, n° 2 spingarde. n° 3 idranti da mm. 45 per acque, n° 8 idranti da mm. 70 per acqua e/o schiuma, n° 3 manichette in tela nylon con raccordi UNI 45 da 20 mt., n° 4 manichette in tela nylon con raccordi UNI 70 da 15 mt., n° 2 lance per manichette da mm.70, n° 2 lance per manichette da mm.45, n° 2 piccozze, n° 4 maschere con filtro antifumo, n° 7 estintori portatili a polvere da kg. 6, n° 1 estintore a carrello a polvere da Kg. 50, n° 5 estintori CO2 da Kg. 4,5.